



MUVE EDUCATION

CONVERSAZIONI D'ARTE IN MUSEO

ATTIVITÀ NEI MUSEI E NELLE MOSTRE
RIVOLTE AGLI ANZIANI E AI LORO CAREGIVER

Mostra "Kandinsky e le avanguardie. Punto, linea e superficie"
Mestre, Centro Culturale Candiani
29 settembre 2022 - 10 aprile 2023



MUVE EDUCATION



Fondazione Musei Civici di Venezia
MUVE Education
Mauro Bon
con Riccardo Bon, Claudia Calabresi,
Cristina Gazzola, Chiara Miotto

Conversazioni d'arte in museo è un progetto a cura di
Claudia Calabresi e Chiara Miotto

Hanno partecipato

I.P.A.V. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane, Centro Servizi
Antica Scuola dei Battuti
Associazione Condividendo, Associazione ODV, Progetto Alzheimer e Demenze,
San Donà di Piave
Gruppo Riabilitativo Ulss 2 Marca Trevigiana
Gruppo Anffas, Mestre
Servizio pronto intervento sociale, inclusione e mediazione del Comune di Venezia
Centro Diurno Occupazionale Tangram2, Milano

CONVERSAZIONI D'ARTE IN MUSEO

Attività nei musei e nelle mostre rivolte agli anziani e ai loro caregiver

Questa particolare attività di osservazione e narrazione creativa ideata da MUVE Education è rivolta a piccoli gruppi di anziani o persone con deterioramento cognitivo assieme ai loro caregiver.

Le “conversazioni” sono condotte con approccio *Timeslips*, metodo brevettato dalla geriatra americana, dott.ssa Anne Davis Basting, presso il Center on Age & Community dell'Università del Wisconsin-Milwaukee nel 1998, nell'ambito di progetti rieducativi di persone affette da demenza.

Pensata come supporto a persone con Alzheimer, questa metodologia, che ha come motto “Forget memory. Try imagination!”, incoraggia l'utilizzo dell'immaginazione per esprimersi creativamente in gruppo.

Le *Conversazioni d'arte in museo* sono attività inclusive condotte da due facilitatori con certificazione *Timeslips* e con compiti diversi che trasformano i musei e le mostre in luoghi "inediti", aperti a qualsiasi interpretazione.

Gli appuntamenti rappresentano momenti preziosi per gli ospiti di poter uscire dalle case di riposo e sperimentare, attraverso il percorso con l'arte uno spazio emotivo "sicuro", dove esprimere emozioni o ritrovare attraverso i linguaggi artistici immagini legate alla loro storia biografica. Un'opportunità in cui l'arte diventa uno strumento per favorire il benessere individuale e collettivo.



L'obiettivo è quello di stimolare le competenze dei partecipanti ancora attive e valorizzarle, recuperando al tempo stesso una relazione positiva e costruttiva tra i partecipanti e chi se ne prende cura.

Le storie che ne emergono sono piene di fantasie poetiche e riflettono le paure, le speranze, gli umori, i sogni e le memorie dei partecipanti, condividendo uno sguardo "unico" sul mondo.

Agli incontri in museo o in mostra si alternano laboratori pratici in aula didattica e/o direttamente in casa di cura.



Conversazioni d'arte. Forme e colori sulle note di Kandinsky

SVOLGIMENTO

L'attività prevede due appuntamenti: un primo incontro in mostra e un secondo momento di attività pratica in casa di riposo.

LABORATORIO

Partendo dal dipinto *Zig Zag bianchi*, appartenente alla collezione della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro ed esposto alla mostra *Kandinsky e le Avanguardie. Punto, linea e superficie* (30 settembre 2022 - 10 aprile 2023) presso il Centro Culturale Candiani di Mestre, i partecipanti e i loro caregiver sono stati coinvolti in un'attività di osservazione e narrazione creativa con approccio timeslips ispirandosi all'arte astratta e alle connessioni tra forme, colori e musica di uno dei più grandi artisti del Novecento. L'esperienza è stata arricchita da un laboratorio pratico finalizzato a stimolare nei partecipanti emozioni e a rielaborarle in una nuova forma di espressione.

DURATA

Le attività durano 1 ora e 30 minuti; se alla "Conversazione" in museo/mostra è abbinato anche un laboratorio pratico la durata è di 2 ore.

DESTINATARI

Piccoli gruppi di anziani con malattia d'Alzheimer o demenza, accompagnati dai loro caregiver (max 6/8 anziani).

Le conversazioni si prestano, con opportuni adattamenti, anche a persone con disturbi psichiatrici e disabilità cognitive.

ACCESSO E CONTATTI

Le attività si svolgono gratuitamente previo accordo con MUVE Education scrivendo all'indirizzo education@fmcvenezia.it

15.11.2022

Astratto è una cosa che non è concreta

E' tutto bello, proprio bello tutto quanto.
Anche mia mamma faceva così,
diceva: "Dai, devi andare! Devi mettere questo...devi mettere quello..."
E' quello che ho visto l'altro giorno.
C'era un signore che ha detto: "Vieni con me che ti do una mano" e poi è andato via.
Predomina il rosso, che è un colore forte, molto forte.
E' un quadro frastagliato, a pezzi.
Non è un quadro unico, ma tanti quadri messi assieme.
Vedo la prua di una nave,
l'ala di un aereo.
Ci sono il rosso, il giallo e il blu.
Mi piace ma il perché non so dirlo, è una cosa che sento.
Vedo una patata giallo ocra al centro.
Un cono azzurro, rosso e blu si trova sopra la patata.
La patata è un po' andata...
Vedo un tubo dell'acqua di plastica rosa.
Vedo tante cose che non so spiegare.
C'è tanto rosso,
tanto nero... è inquietante!
il blu,
l'azzurro,
l'arancione,
il viola.
Il giallo, che è vita.
Sembra una scarica elettrica, non si sa dove va a finire.
Astratto è una cosa che non è concreta.
Un quadro dice tante cose,
sentimenti diversi da persona a persona.
Mi piace sempre farlo a casa con mia mamma.
Una bocca con un ghigno, è ironica.
Una croce.
Un cielo limpido.
Un cielo notturno con la luna.
Poi si sposa con il rosso più sotto.
Il rosso dà una scarica, come un tamburo.
Il nero è un pianoforte, trasmette un suono forte e intenso.
I tasti di un pianoforte a coda che in questo momento non suona nessuno.
Suona una musica moderna: Mozart.
Tutti quei zig zag mi danno tristezza,
il nero è opprimente.
Ho tanta paura, perché non ci sono io! È bellissimo!
Ogni cerchio dice qualcosa delle persone...quello è evanescente.
Una specie di arcobaleno nasce dopo la pioggia, con i riflessi del sole.

C'è gioia di vivere, il giallo e il rosso sono colori energetici.
Il colore si espande, ma il nero è la fine di tutto.
La tristezza è quel nero con le scariche, ma in alto c'è un faro nell'azzurro della mattina
che verrà, per riaprirsi alla gioia.

*Hanno partecipato Franca e Rudy, Maria, Leda, Silvana, Lucia, Laura, Marialuisa,
Raffella, Rossella e Mariagrazia.*



**“La tristezza è quel nero con le
scariche, ma in alto c'è un faro
nell'azzurro della mattina che verrà,
per riaprirsi alla gioia.”**

**“... da lontano come un meteorite,
da vicino però anche un raggio di sole.”**



15.11.2022

**Una sviolinata difficile, nei colori dell'astrazione.
Perché sono matto e arrabbiato.**

Una bella definizione dei colori
Mammosa nella parte esterna.
Le linee più rotonde danno una dimensione affettiva.
La parte nera e squadrata non mi piace tanto perché mi da un po' di nervoso.
Una parte di nero e bianco e poi una parte colorata, che prende valore dal contrasto col bianco e nero in basso.
Tonda una parte, squadrata all'interno.
Là c'è una croce.
L'angolo celeste ha una struttura ad acquerello che si può rifare con la sfumatura.
Vedo quattro cose: un uovo giallo... si può anche dire che sia una zucca,
qua giù c'è una tempesta con un sole nero e in alto un sole giallo con una schiarita.
Poi c'è una bocca sorridente.
L'occhio dà una sensazione di vita, il resto è astratto.
Un cerchio a mezzaluna, un'eclissi e una tempesta.
Linee a zig zag.
È difficile esprimere un'opinione, sto cercando di pensare a qualcosa ma non riesco a capirlo.
La maggior parte è rosso, nero e giallo.
Un po' di tutto!
Questi buchi su sfondo bianco ci sono su Marte o sulla Luna.
Una strada viola dopo Marte.
Stento a dare un'opinione, ma tutto quello che penso poi non ha senso
Il nero è la morte.
Il nero è lutto: a una mia amica è morta la mamma 5 giorni fa.
Il bianco è la speranza, che è l'ultima a morire.
Bianco e nero sono i colori della sigaretta.
Un corno verde.
C'è un faro sulla spiaggia.
E' brutto tempo, ma il sole lo schiarisce.
Nel faro vive un uomo di mezza età di nome José Mourinho e Pep Guardiola, perché è una persona arrabbiata.
Il blu è il colore dello spirito.
Quello che sarei curioso di sapere è in quanto tempo è stato dipinto questo quadro.
Queste linee a zig zag mi ricordano il suono di un violino.
Mi ricorda qualcosa da mangiare, un'anguria a sinistra.
Un cavo, un altro cavo e questo nero è un autoperlante.
In quest'epoca c'erano gli autoperlanti?
No, però c'era il corno.
Il viola e blu con i puntini rossi indicano una direzione.
Qualcosa che non riesco a decifrare, un momento di passaggio.
Ci sono due possibilità che possono dare un senso a quel punto:
da lontano come un meteorite,
da vicino però anche un raggio di sole.

Hanno partecipato Lorenzo, Renato, Mario, Mycola, Martina.



Wassily Kandinsky, *Zig zag bianchi* - particolare, 1922
olio su tela, cm 95 x 125
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, acquisto alla Biennale, 1950

19.11.2022

Di tutti i colori. La storia delle emozioni

Vedo....

Mi sembra abbia inserito la luna, le stelle, un sole, i pianeti, cose che fanno parte del cielo.

Una parte più schematizzata con lune e forme.

Un buco nero.

Io non so dire niente.

Mi piace il rosso lì in alto.

Mi piace vestirmi di rosso.

Ne vedo di tutti i colori: bianco, giallo, nero,
un labbro rosso e bianco, non so se ha mangiato latte.

Vedo una croce, forse era cattolico o religioso.

Vedo il rosso anche in basso, *me piase vedarlo*.

Uno spicchio di luna.

Vedo un transatlantico con i fumaioli, tra le onde, che incrocia una barca più piccola.

E' una stanza in cui entra uno spiraglio di luce.

Un teschio con il naso a triangolo.

Una zucca.

Una strada con una porta.

Wassily abita in questa casa,
aveva 4 anni, no 18 anni.

Arriva a casa percorrendo questa strada.

Ci sono molte cose da vedere: palle colorate, una palla gialla, qualcosa di rosso, una lancia azzurra.

Sento una musica di violino, perché qui metti la bocca e lì esce fuori il suono.

Un'arpa accompagnata dal pianoforte che dà una sensazione armoniosa.

In questo quadro c'è armonia, ci sono tutti i colori che danno gioia.

Perché si chiama armonia? Sono note messe insieme che si vogliono bene.

Forse il nero dà un po' di disagio in mezzo a tanta luce.

Man mano che lo guardi vedi sempre qualcosa di diverso.

Ci sono una serie di personaggi, di cose, che stanno bene insieme.

Tanti colori uniti creano armonia oppure una grande confusione...devi dare uno sguardo veloce e andare via.

A sinistra dà idea di un aquilone, con un cuore al centro da cui parte tutto.

Non so se le onde sul nero sono come cariche di energia.

Raffigura in parte quel sentimento di me che non voglio far vedere alla gente, perché il nero è piccolo e nascosto un po' ovunque in mezzo ai colori accesi.

Il nero tenebroso squarciato da quei lampi.

Dei siluri con le punte che penetrano nel nero non fanno presagire nulla di buono.

L'angolo con la luna compensa le sensazione contrastanti.

Il notturno è anche un mare, che accompagna una balena in mare aperto.

Il quadrato rosso è una chitarra elettrica, una chitarra rock.

Hanno partecipato Gabriella, Ignazio, Elaine, Paola, Giuseppe, Livia, Silvano, Miranda, Franco, Maria Grazia, Carlo, Silvia, Pietro, Augusta (e altri)

24.11.2022

Coriandoli, sassi e fili. Una visita al Candiani

Una cosa per terra con i palloncini
C'è la luna... questa qui e in alto c'è il sole
Si si si vede.
Il tempo è grigio.

Vedo il sole, quella punta lì, le stelle vicino alla luna.
Ho tanti pensieri...
Sembra come una rete da pesca per i pesci.
In basso vedo un buco nero, come quello dell'universo e poi una croce.
Io no.

Vedo anch'io una croce e un arcobaleno sopra. Non me ne intendo.
Ghe xe tante cose bee; spacca quee strisse a zig zag!
Bei colori mi piacciono gli azzurri.
La punta della spada è azzurra; c'è un pallone metà celeste, metà blu.

Gira gira il buco nero,
spariscono i colori nel buco nero
tutto bianco, tutto nero come un arlecchino

Le strisce sulla destra sono dei fili,
forme gialle e bianche... sono difficili.
Il rosso tramonto, sento una sensazione particolare.

Mio marito era appassionato di arte, viene dal Friuli.
Andava a vedere le mostre.
Quando gli è venuta la malattia dell'Alzheimer...
chissà cosa avrebbe pensato il suo cervello.
L'ho sempre aiutato. Chi l'ha curato?!
Io, guardavo gli esami.
Il cervello... i medici studiano cosa abbiamo in testa.
Lui amava la musica.
La mia angoscia era quella che capiva e non poteva parlare.
Chissà cosa c'era nella sua mente.
Questo quadro mi ricorda mio marito che era nato nel 1922.
Ci sono due persone che vivono con le sue cornee.
E' morto 25 anni fa, aveva anche combattuto in guerra, in tutta l'Italia.
Ha lavorato in stabilimento.

Questo rosso sembra la testa di un cavallo,
la macchia più chiara il suo occhio,
viene giù la criniera.
C'è qualcosa?

“Nonna: sono stata a vedere la mostra di Kandinsky!”
(dice il nipote di Dolores)
Mi vengono in mente gli astronauti lassù.
Qui sono tutti, tutti puntini.
Sento un suono di tromba... un sorriso,
l'arco rosa sembra una tromba.

Sotto l'arcobaleno vedo un profilo di donna
Si chiama Maria Giulia e canta, un sorriso...
una canzona veneziana
E' in gondola, a Venezia ci sono le gondole.
Canta Marietta monta in gondola!

La Madonna del Tindari, sotto il mare.
Come quando c'è la risacca, il manto della Madonna.
Il blu del quadro è come la veste della Madonna.
Come la risacca... Madonnina del mare...
I pescatori hanno recuperato la storia della Madonna del mare.
Chissà Danilo se da lassù mi sente.

La fascia nera mi dà tanta negatività,
in alto allegria, bei colori.
Però là sopra cos'è?
Un comò, un tavolo tutto nero, dipinto...

Hanno partecipato Giuseppe, Almerina, Marisa, Dolores, Luigia, Irma, Laura, Morgana, Angelica

**“Bei colori
mi piacciono gli azzurri.
La punta della spada è azzurra;
c'è un pallone
metà celeste, metà blu.”**

24.01.2023

Morte e vita

Vedo tanti colori, il profilo di un orecchio rosa.
Un orecchio che ascolta il mondo, con una testa che ragiona sui rumori,
che ascolta.
Vedo una croce, una luna sotto la croce, pallini neri, angoli.
E' molto strano, tutto un po' incastrato.
In alto il sole è preso a calci da un piede scuro.
Il sole se ne va e sotto c'è un po' di confusione...poi confusione totale.
Il colore primario è il beige, poi colori vivaci e infine il nero.
Due missili rappresentano un po' la guerra.
Una croce e una mezzaluna, forse il simbolo dell'Islam.
Non vedo un collegamento in tutto questo.
Ci sono due o tre anime nel quadro.
Quella con sfondo nero ha a che fare con l'aggressività
le forme non si accolgono ma si scontrano: è l'anima di fatica.
Fuori le forme sono più armoniose e omogenee, inclusive e hanno colori accesi: è l'anima
morbida, ispira sentimenti di leggerezza e serenità.
Infine l'anima della realtà in alto a sinistra è la più figurativa del dipinto.
La parte scura è predominante e attira l'attenzione, provo disagio.
Nella parte in mezzo del dipinto rosa, giallo e verde suscitano sentimenti positivi di
serenità.
Non è una fotografia è una creazione, bisognerebbe essere nella testa di Kandinsky.
Ci sono suoni acuti fastidiosi nello zig zag su sfondo nero.
I puntini su sfondo bianco sono suoni più definiti e armonici.
È un gioco di bilanciamento sia dal punto di vista dei suoni che dei colori.
È una ricerca di contaminazione e di equilibrio.
Il rosso porta armonia, poi c'è un distacco con l'aggressività della parte nera: è un pugno
rivolto verso la croce e l'uomo che ci sta dietro.
È il Papa?
Le macchioline rosse sotto la croce non la capisco.
La fascia blu sembra una strada con i passi, la linea nera che la interseca è un cartello
con le indicazioni.
Vedere i vari colori e tipi di disegni mi dà l'idea che sia stato fatto in momenti diversi.
La parte nera è come una spada che trafigge il colore, con una scossa bianca che vuole
trasmettere nuova energia.
Sento il gusto di una caramella gommosa,
il cerchio blu è la gola active plus.
Il cerchio è simbolo di protezione, è l'occhio che dà equilibrio.
Non mi piace, dà un senso di chiusura.
Le forme a punta sono una proiezione verso qualcosa.
Sono acuminate come lame o più dolci come colline, sono però figure aperte che danno
una direzione.

*Hanno partecipato Orlando, Alberto, Andrea, Katia, Stefano, Edis, Stefania, Diego,
Attilio, Giacomo, Daniele*



Wassily Kandinsky, Kleine Welten I (Piccoli mondi) - particolare, 1922
litografia a colori, cm 35,7 x 28
Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna, donazione Paul Prast, 2020

28.01.2023

Lo so! Allegria sul lago e sul prato e i fiori

Vedo rosso.
Un delfino.
Una farfalla celeste e verde.
Rosso.
Ciao.
Aaaaaahhh.
Luna.
Giallo.
Vedo l'arcobaleno.
Il rosso, il giallo, il blu.
L'azzurro del mare e del cielo.
Mi piace il rosso.
In basso c'è il nero, c'è un po' di blu,
e anche del rosso.
Il nero è forte.
Il nero è hahahahaha.
Mi piace il nero.
Linee grigie rigide come un robot.
Rigida è una cosa dura.
Le punte mi ricordano la montagna.
In alto c'è il sole.
Sole, sole, sole.
Una capanna.
Sole, sole, sole.
E' caldo.
Vicino c'è il cielo blu.
Una casa celeste.
Cielo, cielo, cielo.
Vedo cerchi neri grandi e piccoli:
sembrano pioggia,
sembrano formiche.
Una bocca rosa,
una barca.
La ruota di un mulino che gira.
Sopra c'è un crocefisso per i morti. Amen.
Una persona: questa è la testa, la bocca, questo è il cappello. È un pagliaccetto.
Sembra una persona in piedi.
È una donna.
Sento un suono di musica, una musica da discoteca.
Una chitarra forte e lenta,
ta ta tan
tan tan tan tannnnn!!!

Hanno partecipato Gioia, Laura, Luisa, Daniela, Daniele, Alvise, Paola, Marta, Claudio, Sofia, Marta, Elisabetta, Luna.



01.02.2023

Una storia di confusione

Vedo l'immagine di una donna con i capelli neri.
Il dipinto ricorda un evento del 1917 in Russia.
La croce mi fa venire in mente la religione russa.
Ci sono dei missili, sono quelle parti bianche che lanciano qualcosa.
Vedo anch'io qualcosa del genere.
Una donna che prega.
Io non capisco niente.
Mi piace il rosso, l'arancio... il nero? ...perché no, ma non vedo nulla che mi possa far pensare a qualcosa. Vedo tutto torbido.
Vedo una croce, una sciabola rossa e verde, una bocca intera.

La punta celeste sembra un'ala di un aereo
che passa sopra dei razzi.
C'è un clima di guerra
Penso che sia meglio che lei ci spieghi il quadro
Non sono uno specialista di arte moderna.

Quella macchia nera dà una sensazione paurosa.
Racchiude tutti i colori distribuiti su tutto il quadro.
Vedo un faro, la croce, la bocca
Il resto sono semplicemente onde.
Kandinsky aveva in testa di disegnare.

Quei missili per me sono degli spinotti
che portano energia al buco nero.
In alto c'è il sole che riflette la luce sulle ali di un aereo.

Faro in alto, l'albero di una barca a vela,
una nave in basso con i fumaioli.
Provo sensazioni di paura nelle parti scure,
l'arco rosa mi dà sensazione di pace e di spiritualità.

Kandinsky usa i colori della sua bandiera.
Un uomo che guarda dal finestrino
Per capire cosa sta succedendo fuori
Forme no, non le vedo.

Guerra, terrore, paura, rottura, confusione,
non mi piace per niente.
E' molto difficile da capire,
non ho sensazioni particolari.

E' un quadro che si adatta a tutte le posizioni
di una casa dei tempi moderni.
C'è una palla nera in basso,
che si rompe,
esplode in palline più piccole

C'è un'esigenza di Kandinsky di fronte
alla sua situazione in Russia.

Per noi anziani è difficile
È come leggere cinese per me!
Ho letto un testo una volta
che diceva che gli artisti hanno tutti un po' di pazzia,
come Van Gogh.
Kandinsky forse aveva una doppia personalità:
comunque non era a posto!

Il faro con la luce mi dà molta serenità.
Lo stato d'animo dell'artista,
la guerra, i missili, il colore che dà speranza e pace.

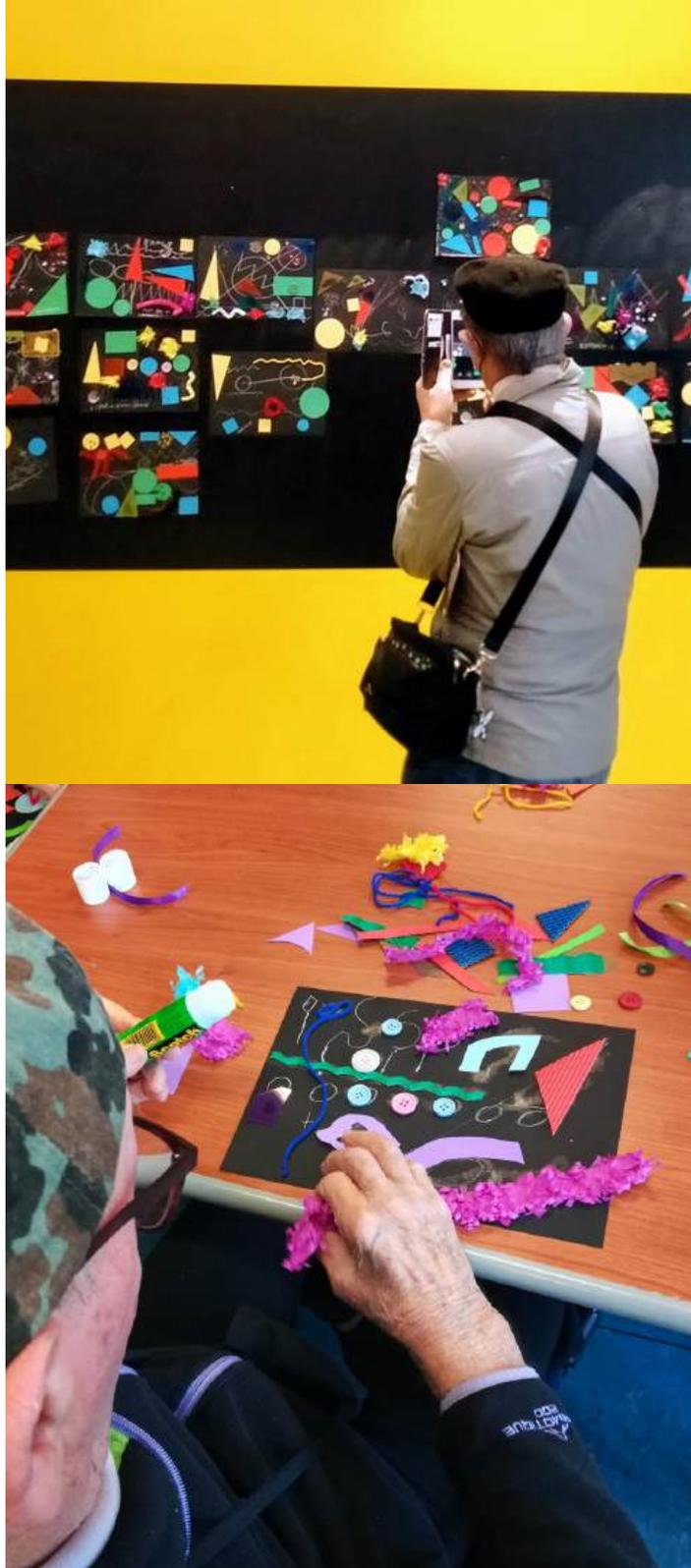
Il rosso in alto, carico di violenza
Va verso il nero: brutto.
La croce è un cammino di pace
e la linea viola indica la strada verso la luce

Sento un'orchestra, non un solo suono.
E' tutto l'insieme che è un'orchestra.
Non è musica leggera, è ritmata.

Vedo l'azzurro che dà pace, serenità.
Il sole, quel giallo mi dà gioia.

Hanno partecipato Giuseppe, Selene, Cherubina, Annamaria, Liliana, Lidia, Raffaella.

**“Sento un'orchestra,
non un solo suono.
E' tutto l'insieme che è un'orchestra.
Non è musica leggera, è ritmata.”**



23.03.2023

Avventuriera

'Na crose.

Una luna stà sotto la croce.
Sopra la croce c'è il Signore
O un frate... *xè un omo.*

C'è una tromba verde.
Rosso, nero, verde e grigio.
Giallo.

Tanti colori messi assieme.
Nero, nero.
C'è un pallone.

Una bocca con un sorriso.
Una candela.
La bandierina è gialla e nera.

Bianco, celeste, rosso, giallo.
Nero, tanto nero.

La croce sopra la bocca vuol dire che non si deve parlare male.

La spada punisce i cattivi.

La palla è la terra.

La sua parte buona è gialla e rossa.

La parte nera è la sua parte cattiva.

Poi c'è una terza parte sulla religione.

Il rosso è il colore del sangue.

Sono le 10:57.

Blu è un colore scuro.

Il cielo di notte è blu.

La frutta è blu.

Una stella celeste.

Non capisco tanto questo quadro ...a dir la verità ci sono bei colori.

A casa ho dei quadri di valore, belli.

L'arcobaleno ha 3-4 colori: l'ho visto dopo un temporale quando esce il sole.

C'è uno sdraio bianco, rosso e blu.

Sul nero, sotto, si trova una nave partita da P.le Roma,
che va verso Venezia, al Lido.

E' una nave da crociera

C'è il suono di un addio.

Andiamo via che c'è caldo, andiamo fuori.

Hanno partecipato Annamaria, Flora, Cesare, Maria, Alediana, Milva, Laura, Alice, Carlotta, Francesca, Sara, Daniela, Lucia, Michela.

28.03.2023

Non vedo niente!
C'è del colore: rosa, nero, bianco, azzurro, blu, giallo, arancione.
Rosso come il fuoco.
Blu come il mare.
Blu come il cielo e il vestito di Romu.
Un cerchio blu.
Il segno della morte.
Una croce.
Un sorriso come la luna.
Mi piace il rosso – dice Mame.
A me il blu scuro – dice Romu.
Il color crema non è bianco.
Il nero mi dà brutte emozioni.
Il nero non è buono, il bianco è buono.
Il nero va bene per i vestiti eleganti.
Quando sei morto vai nella terra.
Il nero è buio, fa paura.
Ogni persona pensa in modo diverso.
Questo quadro è bello, ha tanti colori, WOW!

Hanno partecipato Romu, Mame, Elisabetta, Naima, Meri, Nadia, mamma di Marco



**“Rosso come il fuoco.
Blu come il mare.
Blu come il cielo e il vestito
di Romu.”**



30.03.2023

Dio c'è. Un'euforia.

Una croce
Ci sono dei razzi
Che si scontrano contro la religione.
Due missili che cadono in alto mare.

Il tema è molto interessante, mi aiuta a capire di più.
Mi piace veramente tutto.
I colori mi piacciono, sono molto belli.
Il rosso mi ricorda il Venezuela...
Il comportamento di qualcuno è rosso,
le persone sono molto calorose, molto!
Gli occhi...

I colori fanno allegria: il rosso, il giallo.
Il nero è il segno della terra.
In alto una notte con la luna.

Qui ci sono molti simboli, molti significati.
Una bocca o una luna sotto la croce.
Il nostro Signore dice: "Parlé, comunicate".
La bocca della verità.
Il Signore insegna di dire la verità...a far del bene.

I pallini in basso non dicono niente.
In basso un vulcano nero spento
ma forse starà per esplodere.
L'arte moderna non la capisco, non la capisco
Io sento questo!

Ci sono le premesse della Rivoluzione russa del '17.
Il nero è un mare tempestoso con le ciminiere delle navi.
Suono profondo, cupo...come un oboe, un violoncello.

In alto sento suoni più allegri.
Un'esplosione di colori non sfacciati,
mi mette allegria.
La bocca è un sorriso, che sorride verso Dio
Ma no, erano comunisti!

I cerchi sono la vita.
Ci sono strade, problemi, difficoltà.
La linea viola è una strada che porta verso una persona anziana.

La profondità del buco nero è il nostro sentimento,
È come lo sguardo verso il futuro.
Tutti andiamo su quel buco...il tramonto della nostra vita.
I buchi neri sono tristezza,
il rosso e il giallo sono l'allegria.
Un insieme di cose che non saprei definire:
troppo colorato in alto, troppo scuro in basso.
Invece io lo trovo molto uniforme come colori.
Sono tante sensazioni...malinconia.
No è stupendo!
L'azul (azzurro in spagnolo) e il bianco
rappresentano la purezza della nostra vita.

Hanno partecipato Annamaria, Mariapia, Elda, Silvana, Luigina, Giannino, Marina, Mario





05.04.2023

La speranza simpatica!

C'è un cono.
Una croce.
E una bocca.
Vedo il sole in alto.
Un faro, sembra un sole.
Impronte di cani.
Un aeroplano.
Sono delle ali che servono a stare in equilibrio.
Un corno.
Una spada.
Delle palline.
Sono dei cerchi.
Una candela...anzi due.
Stamattina mia mamma ha aperto la porta e ho visto il rosso, il giallo e il blu.
E anche il sole aveva una forma, come un cerchio.
Anche la terra è un cerchio.
Un uovo di Pasqua giallo e grigio.
In alto vedo il sole, è una palla gialla.
Sul blu/azzurro mi sembra ci sia un'immagine della Madonna,
il suo mantello.
In alto c'è il bianco
C'è il rosso, il blu
... di rosso ce n'è tanto,
vuol dire che c'è il tramonto.
Rosso d'amore.
Ci sono sfumature di rosa,
In basso c'è tanto nero:
oddio, vuol dire tempo brutto.
Mi fa paura!
Quando il cielo è tutto nero viene su il temporale.
Vedo delle luci in cielo, un lampo giallo.
Il giallo è un colore caldo.
Fuori la tempesta fa danni.
Xè come i fulmini bianchi, tipo delle saette.
Però sono anche come onde del mare.
Quando il mare è in tempesta non si può navigare.
C'è una barca... adesso *go visto*.
Questa è tutta barca, che si muove sull'acqua e taglia le onde.
Sento un suono veloce, tipo la scossa 'sciussit'.
Potrebbe essere una chitarra elettrica
Che si suona con l'archetto come un violino.
Facevo musica una volta: suonavo la chitarra con l'archetto.

Hanno partecipato Mario, Claudia, Gianluca, Simone, Marco, Francesca, Marco, Francesca.



*Il colore è il tasto, l'occhio è il martelletto,
l'anima è il pianoforte dalle molte corde.*

*L'artista è la mano che, toccando questo
o quel tasto, mette opportunamente
in vibrazione l'anima umana.*

Wassily Kandinsky